

L'FBI chiede il controllo di Google e Skype. Privacy a rischio

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Dandrea



WASHINGTON D.C., 29 MARZO 2013 - L'FBI ha dichiarato le sue priorità per l'anno 2013. Al primo posto richiede il controllo di Internet, e della gran parte dei servizi online.[MORE]

Gmail, Skype, Dropbox, sono costantemente "attraversati" da organizzazioni criminali e terroristiche che utilizzano i loro protocolli tecnologici per scampare ai controlli del Bureau investigativo. Secondo il consigliere generale Andrew Weissmann «i terroristi comunicano attraverso protocolli protetti. Alcuni usano anche i videogiochi».

Ecco perchè è di prioritaria importanza che l'FBI abbia il controllo di tutti i servizi online che gli stessi utenti utilizzano per gestire account e database privati, e per comunicare con altri utenti in rete, senza sapere di essere "sfruttati" dai criminali. Un controllo che è, per il momento contro la legge, e che avverrebbe a discapito della già delicata privacy degli utenti.

Infatti, in base alla legge del 1994 CALEA, operatori telefonici e provider internet sono obbligati ad installare software di sorveglianza sulla loro rete. Ma non sono mai stati contemplati i servizi online come webmail, chat e Cloud. L'unica cosa che la polizia federale può fare è chiedere appoggio alle aziende operanti sul web, come ha fatto con Google e Microsoft.

Da Mountain View arriva l'accordo per la collaborazione, e ciò prevede che a breve tutti i nostri account, conversazioni, informazioni e dati presenti sui nostri profili Google saranno intercettati

dall'FBI. Microsoft, proprietario di Skype, non ha ancora espresso la sua opinione in merito. Certo è che, con tutti i danni che questi controlli porterebbero alla privacy degli utenti, presto si assisterà una grande protesta contro la decisione del Bureau investigativo.

Valentina D'Andrea

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/fbi-chiede-il-controllo-di-google-e-skype-privacy-a-rischio/39698>

